

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Calesie: Anno Lire 75; Sommezzano Lire 35; Trieste Lire 25; Estero Lire 100 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 10 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Serio N. 44 — TELEFONI: Redazione (intervento) N. 360 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgilio N. 10 — Milano (118)

FELICE CONCLUSIONE DEI COLLOQUI MUSSOLINI-STOJADINOVIC

Italia e Jugoslavia confermano la determinazione di rendere sempre più stretta e cordiale la loro collaborazione

Il Primo Ministro jugoslavo partito per Milano dove giungerà stamane

Il comunicato

ROMA, 8 dicembre. Nel colloquio che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri jugoslave M. Stojadinovic ha avuto col Duca e col Ministro degli Esteri d'Italia, Conte Ciano, è apparsa «evidente dagli scambi delle questioni paritetiche e generali interessanti» tra due Stati, come i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia si vadano sviluppando la completa armonia con gli accordi di Belgrado del 25 marzo scorso. E' stata così constatata come alla volontà di amicizia e fiduciosa collaborazione

affermata in tali accordi e fondata sull'esistenza di molteplici comuni interessi, abbia plausibilmente corrisposto l'azione politica dei due Stati vicini a cui: è come gli accordi di Belgrado abbiano dato gli risultati pratici. E' stata quindi confermata la determinazione di rendere sempre più cordiale e più stretta tale collaborazione, in tutti i campi, nel comune interesse italiano-jugoslavo e per il consolidamento della pace e dell'ordine.

La visita di Stojadinovic all'Agro Pontino

SARAUDELA, 8 dicembre. La giornata romana del signor Stojadinovic è stata conclusa con una visita che il Presidente del Consiglio jugoslavo ha fatto stamane nell'Agro Pontino.

L'illustre ospite ha potuto così ammirare, dopo la superba visione offerta dalla Roma mussoliniana ed imperiale, la grandiosa opera compiuta dal Regime che da plaga per secoli malvane ha fatto sorgere come attraverso il prodigo di una tenace energia, una nuova provincia fiorente di campi ubertosi e di città rurali.

Alle ore 10, S. E. Galeazzo Ciano, Ministro per gli Affari Esteri, si è recato a Villa Madama per rilevare S. E. Stojadinovic e, subito dopo, l'ospite è partito per Littoria. La macchina che recava Stojadinovic a Galeazzo Ciano era scortata da due intransigenti motociclisti. Seguivano quattro vetturi, nelle quali avevano preso posto il Ministro Christie, funzionario del Ministero degli Esteri e della Legazione jugoslava, i segretari generali del Ministero degli Esteri e della Legazione jugoslava, i segretari generali, tecnici e funzionari dell'Opera nazionale contadini. Il picchetto di allievi di guardia a Villa Madama ha reso gli onori al passaggio del Presidente del Consiglio jugoslavo e del Ministro Ciano.

Il corteo per via Flaminia, piazza del Popolo, via del Baglione ha raggiunto piazza S. Giovanni ed ha infilato la via Appia Nuova; quindi per Albano, Genzano e Velletri, alle 11 Stojadinovic è entrato in provincia di Littoria. Si è passata Cisterna d'Appia, la distesa dell'Agro Pontino con le innumerevoli casette coloniche, su cui spuma delle quali sventolava il tricolore. Il cielo che a Roma era coperto si è mosso quasi al celo ed il sole si è strada fra le nubi. La campagna alternava in terreni pronti per la semina, quelli già

poco il vasto panorama che il podestà illustrò loro in tutti i suoi dettagli. Intanto la folla, abbandonata la piazza, si è spostata al Palazzo del Governo, si è riunita, per tutto intorno al palazzo, cantando ed applaudendo ancora gli ospiti. Il Presidente del Consiglio Sicredio e il ministro degli organizzazioni e del sistema d'appoggio a donna densità della popolazione.

Le visite

Lasciata la torre, gli ospiti si sono nella grande sala del comune, dove Stojadinovic e Ciano firmarono il registro e di qui scesi si indugiarono nell'atrio o osservano le tavoletti in pietra sulle quali è tracciato il disegno che il Duce pronunciò il 18 dicembre XI per l'inaugurazione del Comune di Littoria. La visita riprende il suo ritmo. Gli ospiti vanno all'ospitatorio dell'opera combattenti, per l'Agro Pontino, dove sono ricevuti dal Segretario fedele che ormai a Stojadinovic quattro medaglie concesse a memoria dell'inaugurazione di Littoria, di Sabaudia, di Pontinia e Aprilia e gli omaggi di una pubblicazione dell'Opera nazionale contadini che illustra quanto è stato fatto per la redenzione dell'Agro Pontino. A sua volta il capo dei contadini agrari dell'Opera informa l'ospite della provenienza delle famiglie, coloniche ma man mano venute a popolare l'Agro, conosciute dai dati della superficie appoderata o quelli che si riferiscono alla produzione dei cereali e della lista di zucchero e alla dotazione del tessile bavino.

Rientrati quindi in auto, gli ospiti, sempre tra le acclamazioni della folla, attraversano la città e si avviano verso Casale Trapanese, che dista circa una quindicina di chilometri. Il passaggio del corteo è salutato romanmente dai rurali sui podesti. All'ingresso di Casale Trapanese perdono due grandi vessilli: l'uno italiano e l'altro jugoslavo. La prima soste degli ospiti è nello grande stalla dove sono radunati i bovini di razza jugoslava. Stojadinovic si interessa e chiede notizie in proposito sulle importazioni, sull'indattamento al clima e sul loro rendimento. Quindi la corsa riprende per Pontinia, dove il corteo giunge alle ore 12.20.

Il saluto di Pontinia

Alla ore 14.25 il corteo giunge alla piazza principale di Littoria. E qui, innanzi al Palazzo del Governo, sono schierate tutte le formazioni della Giovane Italiana del Littorio e una centuria di Milizia Bellilla montanari e murinari di Sabaudia e musica. Il popolo che sta dietro le formazioni applaude, mentre le musiche suonano l'Inno jugoslavo, la Marcia Reale e Giovinezza. Gli ospiti, ricevuti dal Prefetto, dal Federale o dal Podestà entrano nel Palazzo del Governo che issa sul balcone lo bandiere d'Italia o di Jugoslavia e ha l'atrio frengato con piante ornamentali. Gli ospiti visitano il palazzo, indugiandosi nel grande salone dello studiunzino poi richiamati dagli applausi, continuando della folla, si affacciano al balcone, succedendo una vasta acclamazione alla quale Stojadinovic e Ciano rispondono salutando un braccio proteso, mentre mitte e possesta s'è l'invocazione «Duce! Duce!». Le campane suonano a distesa.

Dopo aver indugiato per alcuni minuti sul balcone, gli ospiti ridiscono e si dirigono al palazzo del Comune. Salgono sin sopra la torre campanaria e deve ammirare

il pratico funzionamento dell'idrovora.

Il corteo riprende la corsa diretta a Sabaudia, attraverso la solva di Terracina. Anche per questo tratto gruppi di rurali, tra i quali stanno i quadimi dell'O. N. O. a cavallo, salutano e applaudono gli ospiti. Stojadinovic e Ciano giungono a Sabaudia alle ore 13. Sulla piazza si addensa una grande folla. Dinanzi all'ingresso del palazzo, podestarile prestano servizio d'onore i marinai di Sabaudia, i quali, sull'attenti, presentano le armi agli ospiti che, ricevuti dal Podestà, salgono nel palazzo e, con l'acconsenso di Farfano sulla torre di dove si ammira il meraviglioso panorama del lago di Sabaudia e del mare.

Da Pontinia ad Aprilia tra le acclamazioni dei rurali

Alla ore 13.20 il Ministro Ciano offre una collazione in onore del Presidente del Consiglio Stojadinovic, nella sala centrale del Comune. Terminata la collazione, alle 14.30, S. E. Stojadinovic ed il Ministro Ciano, col seguito, si sono diretti ad Aprilia. Passando per i borghi Sabatino, Pisce, Podgora e Montebello, il corteo è stato salutato da gruppi di rurali con vivi applausi. Il trakto lungo la strada erano sorti inizialmente al Duce e a Stojadinovic. Il corteo è giunto ad Aprilia alle 14.35. Sulla piazza, dove era attesa la popolazione, che ha fatto agli ospiti una calorissima dimostrazione, il Presidente del Consiglio jugoslavo, dopo essersi informato dello sviluppo agricolo della zona, del sistema di appaltamento e della densità della popolazione rurale, ha preso con S. E. Ciano consiglio dalle autorità e, finalmente in automobile, hanno fatto ritorno a Roma.

La partenza di Stojadinovic per Milano

CORDIALISSIMO COMIANDO DEL DUCE

ROMA, 8 dicembre (notte). Questa notte il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia S. E. Stojadinovic e la Consorte hanno lasciato Roma, diretti a Milano.

Il Duce è giunto alla stazione di Termini per salutare gli ospiti poco prima di mezzanotte, fatto segno ad una vibrante manifestazione della folla che si nasceva nel piazzale della stazione. Il Duce è entrato nella saletta reale per attendere gli ospiti che sono giunti poco dopo accolti dagli applausi fragorosi della folla che gravava il piazzale della stazione.

S. E. Stojadinovic è la Consorte, alla quale è stato fatto omaggio di un magnifico fascio di rose bianche e rose, si sono incantati col Duce nella saletta reale e qui si sono intrattenuti qualche istante ricevendo l'omaggio delle autorità. Quindi sono usciti sotto la pensilina e, dopo aver scambiato un cordialissimo saluto col Duce, sono saliti sul treno speciale dove ha preso posto anche il Conte Ciano ed il Ministro Alfieri, nonché il Ministro di Jugoslavia presso il Quirinale, Cristo, che li accompagnano.

Una compagnia di CC. RR., in grande uniforme, con bandiera, ha reso gli onori, mentre la musica suona l'Inno nazionale jugoslavo, la Marcia Reale e Giovinezza.

Il traino si è subito mosso, mentre dal finestrino S. E. Stojadinovic e la Consorte salutavano ancora affabbiamente il Duce che rispondeva sorridendo, levando il braccio nel saluto romano.

Osservato dall'autorità il Duce ha quindi di nuovo attraversato la saletta reale e salito in automobile che si è allontanato tra le acclamazioni entusiastiche della folla.

Soddisfazione in Germania per la prossima visita di Stojadinovic

MONACO DI BAVIERA, 8 dic. La visita di Stojadinovic a Roma continua ad avere una massima rettifica in questi giornali.

La *Neueste Nachrichten* rileva che 8 mesi di amichevole collaborazione tra Roma e Belgrado hanno trovato oggi un'evidente espressione esteriore, che costituisce uno dei più notevoli contributi costruttivi alla prospettiva europea. Quando alla preannunciata visita di Stojadinovic a Berlino, lo stesso giorno, rileva che esso è neopolo col massimo compiacimento di tutto il popolo tedesco, il quale vede in Stojadinovic il tipico individualismo politico che sta instaurando in Jugoslavia una nuova e politica basata sull'indipendenza.

Il *Münchener Zeitung* scrive che il fatto che la visita di Stojadinovic a Berlino e seguirà quasi immediatamente il suo viaggio in Italia, conferisce all'avvenimento per lanciare nuove voci allarmistiche. Strettamente serrato a Parigi prende da questo fatto lo spunto per lanciare nuove voci allarmistiche. E' ora che ogni imprecisione o ambiguità si renda conto della circostanza che Roma e Berlino sono diventate due potenti centri di attrazione per i Paesi che li circondano ed aspirano da un riordinamento europeo basato

su nuove concezioni politiche ed economiche.

Il *Volksischer Beobachter* sottolinea che anche a Vienna i colloqui italo-jugoslavi destano vivissimo interesse, constatando come essi siano atti a giovare ad un prossimo incontro a Budapest dei firmatari dei Protocolli romani.

La Jugoslavia è contraria alla politica russofila della Francia

BERNA, 8 dicembre. I giornali svizzeri rievocano nello incontro Musolini-Stojadinovic, il suo viaggio in Italia, conferisco all'avvenimento più importante di questo momento politico e si rallegra che esso dimostra che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

Dopo aver enumerato gli avvenimenti che si sono verificati in questi ultimi anni, il giornale scrive che oggi vi è un'asse Romano-Berlino che è sempre più attivo ed una intesa italo-jugoslava così stretta che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

Due partiti romeni si astengono da ogni manifestazione in onore di Delbos

BUCAREST, 8 dicembre. Il Ministro francese degli Esteri, nel rituale scambio di visite avvenuto con Tocino e con Antonescu, ha iniziato le conversazioni di carattere politico. Grande impressione ha destato l'annuncio apparso sul giornale *Urgentul* che anche il partito liberale dissidente si astiene da ogni manifestazione in onore di Delbos. Con i nazionali confadini sono così due partiti che pubblicamente, hanno dichiarato di non prendere parte alla cerimonia in onore del Ministro francese.

Il Duce affida al Partito Organizzazione della Mandra del maresciallo italiano

ROMA, 8 dicembre. Il Foglio di Nolfo scrive che la decisione corrisponde a un largo movimento dell'opinione pubblica, e rileva anche esso, il carattere commerciale del provvedimento, sottolineando l'effettiva identità dei principi politici nazionalisti del Portogallo e della Spagna.

Il Duce affida al Partito Organizzazione della Mandra del maresciallo italiano

ROMA, 8 dicembre. Il Duce ha affidato al Partito Organizzazione della Mandra del maresciallo italiano che sarà inaugurato in Roma il 15 novembre.

E. S. 8 dicembre.

Una mozione di censura ad Attilio refusa da Barcellona per aver partecipato per i rossi

LONDRA, 8 dicembre. Alla Camera dei Comuni il deputato comunista Henderson ha invitato il Governo a prendere a Ginevra una iniziativa perché la Lega si associa allo recente protesto del governo finse contro il ministero di Manciuò da parte del Ministro francese.

Domani presentato Attilio e i tre esponenti della Comunità australiana di Addis Abeba

ADDIS ABEBÀ, 8 dicembre. In occasione della festa di Brera, il Viceré, attorniato dalle maggiori autorità del Governo generale, ha ricevuto in udienza gli esponenti della Comunità australiana di Addis Abeba, con addesta il Cadi Chalifah Said.

Il Cadi ha ricevuto ai Viceré indicando a nome di tutti i rappresentanti di Etiope, raffiguranti i loro sentimenti di vita devota e di saluto, fece al Viceré un memoriale al vescovo della Palestina, contenente le rivendicazioni nazionali della popolazione araba.

Il Ministro delle Colonie, Signor Ormsby Gore, intervenuto in proposito, ha dichiarato che il governo non intende prendere provvedimenti disciplinari contro i funzionari in questione.

Domani, presentato Attilio e i tre esponenti della Comunità australiana di Addis Abeba, che è stata affiancata dallo stato di Sebehin, in cui viveva al tempo del governo nessuna, per virtù delle armi italiane. Ha aggiunto che tutti i musulmani di dentro e fuori frontiera dell'impero hanno dato il loro cuore all'Italia per l'opera costante di assistenza, benevolenza e protezione cui vengono fatti segno dal Governo fascista. Ha quindi espresso la fiducia che la Comunità araba con tutti a godere la sollecita benevolenza del Governo.

Il Portogallo riprende le relazioni con la Spagna

S. E. Pereira nominato agente speciale presso il Governo di Franco

LISBONA, 8 dicembre. Con una nota ufficiale il Governo portoghese annuncia la riapertura delle relazioni con la Spagna. Nella nota è detto che il Governo portoghese, del grande reale, ha fatto conoscere la sua simpatia per il governo di Franco.

Delbos a Bucarest

BUCAREST, 8 dicembre. Stamane alle ore 10 è giunto il Ministro francese degli Esteri Delbos, ricevuto alla stazione dai membri del Governo, da personalità ufficiali e da alcuni membri del Corpo diplomatico. Egli ha presentato presso di lui un agente speciale che, per ragioni politiche, ha dovuto essere privato del vantaggio della sua

Nazioni gli intere i testimonianze sentite della Nazione portoghese.

Per questa importante missione è stato scelto l'attuale Ministro del Commercio, Pedro Teotonio Pereira, che, conseguentemente, abbandona tale incarico. Il Governo ha comunicato al Generalissimo Franco che gradirà ricevere, a titolo di reciprocità, un suo agente nelle stesse condizioni.

I giornali pongono in evidenza il rinvio della nomina di un aereo che sarebbe stato l'attuale Ministro del Commercio, Pedro Teotonio Pereira, e che oggi è un aereo Romano-Berlino che è sempre più attivo ed una intesa italo-jugoslava così stretta che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

I giornali pongono in evidenza il rinvio della nomina di un aereo che sarebbe stato l'attuale Ministro del Commercio, Pedro Teotonio Pereira, e che oggi è un aereo Romano-Berlino che è sempre più attivo ed una intesa italo-jugoslava così stretta che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

I giornali pongono in evidenza il rinvio della nomina di un aereo che sarebbe stato l'attuale Ministro del Commercio, Pedro Teotonio Pereira, e che oggi è un aereo Romano-Berlino che è sempre più attivo ed una intesa italo-jugoslava così stretta che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

I giornali pongono in evidenza il rinvio della nomina di un aereo che sarebbe stato l'attuale Ministro del Commercio, Pedro Teotonio Pereira, e che oggi è un aereo Romano-Berlino che è sempre più attivo ed una intesa italo-jugoslava così stretta che la Francia non può certo dire di chiudere in attivo il suo bilancio di politica estera, almeno per quanto riguarda Belgrado.

I giornali pongono in evidenza il rinvio della nomina di un a

Nanchino stretta implacabilmente in un cerchio di ferro e di fuoco

Le ore della capitale cinese contate - Ogni via di scampo preclusa alle truppe cinesi

TOKIO, 8 dicembre Nanchino è stretto dalle truppe nipponiche in un cerchio di ferro e di fuoco che si tenta di impacciare restringendo. Le ore della città sono ormai contate. Il Comando giapponese ha pregato i consoli delle varie Nazioni di farne uscire al più presto i loro cittadini, in vista degli imminenti combattimenti che potrebbero svolgersi nello stesso entro della città, poiché sembra che i cinesi intendano insister sulla resistenza fino allo estremo conseguenze. Il Comando nipponico ha aggiunto di non poter prendere impegni per la sicurezza dei cittadini cinesi di rifugio di Nanchino, così che per le difese naturali e le fortificazioni esistenti si può ormai considerare una vera piazzaforte. Se in totta dovesse trasferirsi sulle colline vicine, non è dunque chiaro che molti proiettili possano andare a colpire entro la zona.

L'aspetto di Nanchino è veramente impressionante. Le vie sono deserte, le case hanno porte e finestre chiuse e sbarrate. Molti sono state abbattute dagli abitanti che hanno lasciato frettolosamente la città. Reparti di truppe, coadiuvati da agenti di P. S., continuano a ostacolare trinceramenti e ridotti non solo nella periferia ma anche nei quartieri del centro. I sobborghi sono in fiamme. Sono stati incendiati dai cinesi per costituire gli imperiali ad avanzare allo scoperto. Dalle case, dai cunicoli, ridotti in cumuli di macerie, si levano alle ore 06.00 le fiamme e di fumo. Specialmente durante la notte, questo spettacolo di distruzione e di rovina ha qualche cosa di tragico, di apocalittico. Gli abitanti di questi piccoli centri, che fanno fin da tempo vita operaria e tranquilla, costretti a sfuggire, si sono rifugiati con i loro armenti e masserizie nella zona neutra delimitata da una serie di bandiere delle varie Nazioni, nella quale si trovano molte proprietà straniere e vari istituti culturali. Questa zona è ormai affollatissima. Gruppi di profughi accampati all'aperto nelle piazze e nelle vie con la paca sopra che hanno potuto mettere in moto e portar via in questa fuga ordinata.

I ripetuti bombardamenti dei giapponesi hanno incendiato e distrutto i molti uffici governativi, le splendide residenze degli alti funzionari e di ricchi commercianti fuggiti verso località lontane, assicurando al momento attuale artiglieria e degli artiglieri cinesi. Sembra, del resto, che gli imperiali non abbiano alcuna fretta di occupare Nanchino e che sperino di impacciare ancora per giorni le sortite di cinesi verso Puchow, già compromessa da quella minacciosa avanzata, sarà resa assolutamente impossibile.

Se Ciang Kai Shek non si sottomette il Giappone ritterà decaduto il Governo di Nanchino

TOKIO, 8 dicembre. Il M. N. K. assicura che, ove Ciang Kai Shek si sottometta, il Governo nipponico negozierebbe con lui, pretendendo l'accettazione di tutte le domande giapponesi. Se il Generalissimo non si sottometterà, il Giappone ritterà il Governo di Nanchino decaduto.

Stamattina la stampa, oltre al nome di Wang Ching Wei, fa troppo i nomi di Pai Chung Hsi, capo della provincia del Kwangsi e di Ho Ying Ching quali possibili successori del Generalissimo. Lo Yomiuri riceve da Sciangai che, di fronte alla irreparabile sconfitta cinese, i Sovieti cercano di stabilire un saldo triangolo anglo-cino-sovietico, e porci a Bagni, dove Attualmente sovietico in Cina, diversamente Amtshausen a Londra. Lo stesso giornale dice che la questione delle degne di Sciangai è pressoché sistemata, giacché para che verrà nominato come capo un giapponese; anche a capo di quasi tutti i posti importanti verranno nominati dei giapponesi.

Il Governo nipponico ha deciso di emettere 600 milioni di yen

po ad un vasto traffico di armi e munizioni con l'estero e che avranno stabilità il loro quartiere generale a Liao. Tra gli arrestati ci sono parecchi stranieri.

Un'offerta per solennizzare la fondazione dell'Impero

ROMA, 8 dicembre. Il Duca ha ricevuto dal sig. Rodolfo Dugnoli presidente della S. A. Cooperativa fra Commissionari dei mercati generali di S. Paolo, con sede in Roma, un'offerta per solennizzare la fondazione dell'Impero, di lire 21.200, ammontare dei versamenti dei soci in conto strorario per l'anno 1936-37. Il Duca ha destinato la somma alle opere di assistenza climatica di Roma.

Otto apparecchi abbattuti dai caccia legionari

PALMA DE MAIORCA, 8 dicembre. 29 velivoli rossi hanno tentato oggi di attaccare Palma de Maiorca. Subito si sono levati in volo gli aerei nazionali che hanno dato combattimento, abbattendo ben presto otto apparecchi e costringendo gli altri alla fuga.

Nessuna perdita per i cacciatori.

Trafficanti di armi e munizioni - arrestati a Bruxelles

BRUXELLES, 8 dicembre. La polizia ha arrestato parecchi portavoce che si dicevano di tom-

po ad un vasto traffico di armi e munizioni con l'estero e che avevano stabilità il loro quartiere generale a Liao. Tra gli arrestati ci sono parecchi stranieri.

La campagna della Federazione dei Proprietari di fabbricati per l'introduzione di un'intelligenza e vasto piano di bonifica edilizia, da realizzarsi, in armonia con le direttive della Corporazione delle costruzioni edili, nel campo delle realizzazioni autarchiche nazionali, contro il più largo favore.

Lo studio veramente completo ed esauriente pubblicato in argomento dal presidente della Federazione sulla «Rassegna della Proprietà Edilizia» ha avuto la più larga eco. Si va sapendo più diffondendo la convinzione che le norme e i miglioramenti edili rappresentano una primaria e ragionevole soluzione del problema sociale, in quanto attenuano, se non eliminano, gli inconvenienti della sopravvivenza di abitazioni antieconomiche o malsane; economico e tecnico perché allungano la durata delle case e ne aumentano il valore; culturale in quanto contribuiscono a realizzare le esigenze di progresso e di novità di ogni generazione.

Ora, poiché i maggiori ostacoli all'attuazione della bonifica edilizia sono di ordine economico, i rimedi vanno ricercati nell'organizzazione del credito da una parte e in facilitazioni di ordine fiscale dall'altra. Negli ambienti competenti si rileva che le operazioni di credito per tale bonifica non hanno durata breve e che, pertanto non è possibile provvedere mediante sconti; ma che non sono neppure a lungo termine, come quelle di credito fondiario. Le grandi manutenzioni e le trasformazioni richiedono invece operazioni a medio termine, per cui difettano gli istituti di credito.

Si sta peraltro studiando l'opportunità di un'organizzazione creditizia specializzata, mediante una sezione speciale di un istituto di credito di diritto pubblico o di una Banca di pubblico interesse.

Accanto a tale sezione verrebbe istituito un organismo apposito, promosso e inquadrato nella Federazione della Proprietà edilizia. Le

operazioni di credito dovranno essere congegnate in modo da rendere un insieme di realizzate, quanto più rovente, sicuro e da assicurare che esse siano volte, senza possibilità di deviazione, ai fini per cui sono organizzate. In quanto alle facilitazioni, sembra indispensabile il contributo del pagamento degli interessi quando si tratti di lavori che non è prevedibile troveranno in sé adeguato reddito, così come si è fatto per il credito agrario di miglioramento.

Buonanno Giuseppe fu Francesco, Acireale; Buonicchio Nicola fu Gaetano, Bitonto; Conf. Guglielmo di Carlo, Scilla; De Giorgi Angelo fu Giovanni, S. Cesario; Egro Santo fu Filippo, Castrovilli; Magliano Carlo di Biagio, Alba; Mirafiori Ponzio di Ruffo, Caeno; Fudda Francesco fu Luini, Cagliari; Bungada Vincenzo di Giovanni, Mammiola; Creno Ottavio di Alessandro, Salento; Delloro Elio fu Cesario, Valmadrera; De Matteo Michele di Cesario, Giovinazzo; Guarascio Ignazio di Antonino, Metriano; Sargi Giuseppe di Matteo, Monti di Copertino; Zaina Roberto fu Chirrissimo, Catona; Fiori Cesare di Carlo, Asti; Buccheri Cesare di Eugenio, Fidenza; Tulieri Vincenzo fu Pasquale, Manduria; Colombo Platano fu Giuseppe, Capo di Monte; Pandiani Faustino fu Bortolo, Tremenico; Bert Giuseppe di Alessandro, Palmanova; Delben Umberto fu Ulivo, Valle Nonzella; Marsi Ulderico fu Tommaso, Urbineto; Punti Primo di Luizi, da Patrato Carnico; Pilonetto Antonio fu Amleto, da Cernaglia della Battaglia; Pedrotto Antonio fu Giacinto, da Albaredo; Spandrì Angelo di Gerolamo, da Dafio; Frassineti Luigi fu Giuseppe, Alfonso Cesarini; Garofalo Mario fu Giacomo, Mistretta; Viola Lino di Faustino, Cave Dago; Ostellati Giuseppe fu Vittorio, Artà; Donzelli Giuseppe fu Andrea, Sette S. Giovanni; Gervasi Luiga di Carmelo, Barasò; Lorenzetti Giacomo, alpino Cucinelli Antonino di Francesco, Barcellona; artigiano Della Rocca Antonio fu Luigi, Carovilli; genitore Carenza Francesco fu Michele, S. Giovanni Rotondo; Parco Giovanni fu Rocco, Foggia Villanova; Grazio Giovanni di Salvatore, Catafau. Soldati sanità Vizzini Corrado di Giovanni Pachino; Londoni Salvatore di Curnino; Messoracca Manesco Arturo di Giuseppe, Calanissetta. CC. NN. vicecaposquadra Fiore Emilio di Michele, Montefalcone Sansepolcro; Decarli Vittorio di Antonio, Pedavena; Farnocchia Giuseppe di Giovanni, Zafferana Etnea. È stato, inoltre, dato come disposto il lavoratore Gasprini Luigi di Giovanni Battista, da Dossi (Verona).

Dal 1 al 30 novembre 1937-XVI i morti per cause di servizio o malattia sono 1; i sottufficiali, 15 militari di truppe, 7 Camicie nere, di cui al seguente elenco:

Ufficiali: ten. col. fum. Sestani Giuseppe di Michele, Rutigliano; capo pilota automobilista Fiorentino Enrico fu Luigi, Roma; capo amministratore Borghese di Emilio di Vincenzo, Roma; ten. M. V. S. N. Faro Giovanni, fu Giacomo, Zoppalà; ten. fum. Dania Claudio di Casimiro, Roma. Sottufficiali: capo squadra M. V. S. Andreotti Enrico fu Alfonso, Riparosso; Miliardi di frumenti di Luigi, da Patrato Carnico; Pilonetto Antonio fu Amleto, da Cernaglia della Battaglia; Pedrotto Antonio fu Giacinto, da Albaredo; Spandrì Angelo di Gerolamo, da Dafio; Frassineti Luigi fu Giuseppe, Alfonso Cesarini; Garofalo Mario fu Giacomo, Mistretta; Viola Lino di Faustino, Cave Dago; Ostellati Giuseppe fu Vittorio, Artà; Donzelli Giuseppe fu Andrea, Sette S. Giovanni; Gervasi Luiga di Carmelo, Barasò; Lorenzetti Giacomo, alpino Cucinelli Antonino di Francesco, Barcellona; artigiano Della Rocca Antonio fu Luigi, Carovilli; genitore Carenza Francesco fu Michele, S. Giovanni Rotondo; Parco Giovanni fu Rocco, Foggia Villanova; Grazio Giovanni di Salvatore, Catafau. Soldati sanità Vizzini Corrado di Giovanni Pachino; Londoni Salvatore di Curnino; Messoracca Manesco Arturo di Giuseppe, Calanissetta. CC. NN. vicecaposquadra Fiore Emilio di Michele, Montefalcone Sansepolcro; Decarli Vittorio di Antonio, Pedavena; Farnocchia Giuseppe di Giovanni, Zafferana Etnea.

E' stato, inoltre, dato come disposto il lavoratore Gasprini Luigi di Giovanni Battista, da Dossi (Verona).

La situazione al 31 ottobre 1937, data come deceduti in 1646 lavoratori o 6 dispersi. Questa cifra in seguito a più precisi accertamenti, deve essere diminuita di una unità.

Dal 1 al 30 novembre 1937-XVI i morti in combattimento sono 1462; i morì dispersi 1696 lavoratori e 1 di

vi di lavoro sotto sempre, come è ovvio, le condizioni di maggiore favore.

Le dichiarazioni contenute nella Carta del lavoro sono ormai di venuto saldo patrimonio della coscienza italiana e non si possono disconoscere senza serio scandalo.

A presidio di tali dichiarazioni hanno adeguatamente provveduto le leggi sindacali per quanto riguarda i rapporti di lavoro tra privati; è doveroso però che anche gli Enti pubblici soddisfino a questa esigenza non infrangendo per il proprio personale quelle norme che lo Stato impone alla generalità dei datori di lavoro.

CRONACA DELLA CITTA'

Occorre una organizzazione di credito specializzata per la bonifica edilizia

Condotta con sana energia e fervore appoggiata dai maggiori e più autorevoli organi di stampa, la campagna della Federazione dei Proprietari di fabbricati per l'introduzione di un'intelligenza e vasto piano di bonifica edilizia, da realizzarsi, in armonia con le direttive della Corporazione delle costruzioni edili, nel campo delle realizzazioni autarchiche nazionali, contro il più largo favore.

Le dichiarazioni contenute nella Carta del lavoro sono ormai di venuto saldo patrimonio della coscienza italiana e non si possono disconoscere senza serio scandalo.

A presidio di tali dichiarazioni hanno adeguatamente provveduto le leggi sindacali per quanto riguarda i rapporti di lavoro tra privati; è doveroso però che anche gli Enti pubblici soddisfino a questa esigenza non infrangendo per il proprio personale quelle norme che lo Stato impone alla generalità dei datori di lavoro.

Fiduciari riconosciuti e collaboratori hanno scritto per preparare ai Balilla e Piccole Italiane un pranzo abbondante e spettacolare. Giulivi i Balilla ceppano dare all'ambiente un gran girolo e di entusiasmo un grande momento quando il Segretario Federale, di sorpresa, ha voluto opporsi al Gruppo con la sua visita. Una voce irrompente ha salutato il Generale che ha detto parole di orgoglio e di compiacimento al fiduciario e a tutti i suoi collaboratori per la buona riuscita della iniziativa. La fiduciaria provinciale, Signor Mantovani, presente al pranzo, si è pure complimentata con gli organizzatori. Il fiduciario e collaboratori ringraziano i camerieri Silvano e Gasparini per la loro generosa offerta di generosi alimenti, nonché tutti i sottoscrittori che con solidarietà fascista aderiscono alla nobile iniziativa.

GRUPPO RIONE. «V. FERRARA.

Di questi giorni i camerieri capi-muccio visiteranno le famiglie di tutti i tesoreri del gruppo rionale, si farà una raccomandazione di accordi con benevolenza e di contribuire generosamente per il fondo pranzo ai Balilla poveri.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Avvio. - Si avvertono tutti i fascisti di questo Gruppo che è in corso la revisione matricolare di tutti gli iscritti. Pertanto i fascisti sono pregati di fornire tutto le notizie che all'uopo saranno richieste dal capinucleo di questo Gruppo che, muniti di apposito tessera di riconoscimento, si presenteranno nelle abitazioni degli iscritti.

Quanto sopra serve pure per i capitali di quegli stabili esistenti nella giurisdizione di questo Gruppo.

Pranzo domenicale ai Balilla e Piccole Italiane.

Domenica 50 tra Balilla e Piccole Italiane più bisognosi e meritevoli del Rione hanno preso posto in due tavole preparate nella sala

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Avvio. - Si avvertono tutti i fascisti di questo Gruppo che è in corso la revisione matricolare di tutti gli iscritti. Pertanto i fascisti sono pregati di fornire tutto le notizie che all'uopo saranno richieste dal capinucleo di questo Gruppo che, muniti di apposito tessera di riconoscimento, si presenteranno nelle abitazioni degli iscritti.

Comando Battaglioni premiarino Nazzaro, Sauro. Orgine di adatto: Saluto 11 c. m. alle ore 14, tutti i GG. FF. premiarino della classe 1917-18-19 debbono trovarsi in divise regolamentare nella località Piazza Ninfa.

Corsi di preparazione politica

Venerdì 10 m. v. alle ore 19 lavo. Giuseppe Bicchieri eletto ad attivo. I GG. FF. premiarino della classe 1917-18-19 debbono trovarsi in divise regolamentare nella località Piazza Ninfa.

ONORE AI VELITI DELLA BATTAGLIA DEMOGRAFICA

Le agevolazioni tributarie alle famiglie numerose.

E' stata consegnata alla Camera

i componenti della famiglia a carico del contribuente eccedono il numero di 7.

Per quanto si riferisce al personale dello Stato e paramilitare la relazione mette in rilievo che

tal personale può fruire di scatti dalla relazione, sono già noti, cioè l'istituzione dei prestiti familiari, le agevolazioni in materia

di disposti speciali nei riguardi dei dipendenti dello Stato e di quelli di altri enti pubblici, le norme per le provvidenze al personale familiare, il servizio delle donne nelle amministrazioni statali durante la gravidanza ed il puerperio.

Nella relazione sono precisati i benefici tributari. Oltre alle esenzioni tributarie già in vigore per famiglie numerose, è concessa a coloro che abbiano 5 o più figli viventi, e a carico la detrazione degli effetti dell'imposta complementare progressiva di un secondo ventesimo al reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto, entro il limite massimo di lire 6000 per ogni figlio carico.

Nella relazione sono precisati i benefici tributari. Oltre alle esenzioni tributarie già in vigore per famiglie numerose, è concessa a coloro che abbiano 5 o più figli viventi, e a carico la detrazione degli effetti dell'imposta complementare progressiva di un secondo ventesimo al reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto, entro il limite massimo di lire 6000 per ogni figlio carico.

Vi è poi l'esenzione del pagamento della tassa scolastica nonché la riduzione dell'imposta sul valore locativo. Tale riduzione è fissata

in questa misura: del 25 p. c. per le famiglie aventi almeno 5 figli minori e conviventi a carico, del 35 p. c. per le famiglie aventi almeno 6 figli minori e conviventi a carico, del 50 p. c. per le famiglie aventi almeno 7 figli minori e conviventi a carico.

In questa misura: del 25 p. c. per le famiglie aventi almeno 5 figli minori e conviventi a carico.

Indipendentemente da questo, si prevede che la riduzione del 5 p. c. sulla

imposta in parola per ciascun figlio, quale che fosse il numero di essi e purché minori e conviventi, ora viene estesa l'agevolazione aumentando come segue la misura della riduzione: quando il numero dei figli sia almeno di 5 o più; del 6 p. c. per ogni figlio di età inferiore al 21 anno quando il numero dei figli è di almeno 6; del 7 p. c. per ogni figlio di età inferiore al 21 anno quando il numero dei figli è di almeno 6; del 8 p. c. per ogni figlio di età inferiore al 21 anno quando il numero dei figli è di almeno 7.

Per l'imposta di famiglia era già previsto l'aumento del 50 p. c. del minimo reddito imponibile nel caso che il contribuente avesse a proprio carico oltre i componenti.

Anche questa agevolazione è stata ampliata stabilendosi l'ammontare dei limiti

Radio rubrica**Socia commenti**

In sfornante di sabato si hanno quattro buone righe ai cattolici Arci d'accordo. E aggiungono senza commenti due frasi: notizie: il Presidente Francesco Chiaromonte è stato incaricato recentemente d'una ultimissima discussione vaticana e il signor Dolbesio, Ministro degli Esteri, è stato creato nientemeno che Gran Cordon dell'Ordine di S. Giacomo l'Ecclesiastico?

Corsica

Si può dire Ministro Greco: lui perfezionata rapina nel suo santo e antico corso. Noi italiani provati al gioco strano di comprendere e al falso invocare per la Corsica, aggiungiamo: il nostro.

Continua sul «Telegrafo» la sua campagna; cosa è stata e mette alla gogna giuridicamente tutti i ringraziati, tipo Campioncini?

**Medaglia d'argento
in riconoscimento**

Il giovanissimo sergente Maltese, capo istituzionale, poverissimo, ma fiero della sua città, arruolatosi volontariamente per la Spagna, ha aggiunto un'altra pagina di gloria al volontariamento istriano. Ferito gravemente ed una gamba, rimase al suo posto di combattimento, rifiutandosi di sbarcati finché non si vide sostituito da altro collega al suo modesto posto di comando.

Breve Maltese: cosa questa giovane! L'Istria continua la tradizione societaria.

Industria istriana

Non è poco, se facciamo un esame della situazione. E' anni, se non fra le più forti, certo fra le più importanti d'Italia!

Basta vedere l'industria estrattiva, che ha assunto il primo posto, col carbone, basata ancora ai carbonati contenuti di banzio che partono dall'Istria due o tre volte per settimana, basta vedere l'imponenza del lavoro dei conservifici, per segnare che il problema industriale istriano esiste nella sua inflessione e come tale rappresenta un vero orgoglio per noi.

E adesso dico una cosa che potrà sembrare un'enormità per chi mi conosce.

Ma - chiedo io - perché queste industrie, tanto importanti, fanno male e che fanno onore a chi le gestisce, non sono legate, - in tutto e per tutto - agli interessi, morali e materiali della Provincia? Perché si deve vedere che questa è quella grossa azienda industriale abbia la sua sede ufficiale, fuori provincia?

Se la Provincia è come è, in senso dell'avviso modestissimo, che dobbiamo valorizzarci in tutti i modi e in tutti i campi; non lasciarsi cioè sfuggire neanche un milligrammo di quello che è suo; e, se qualche cosa ecco - senza essere fratteso in quello che intendo dire - deve esser fatto rientrare, un po' alla volta, metodicamente, sistematicamente:

In questo tema si può una buona volta parlar chiaro anche ai sordi. Al caso con l'altoparlante...

Il dilemma può esser chiaro: Battiamoci pure per il primo coro e rimaniamo iniziani al 100% i Ma battiamoci!

Un sasso in qualche piccola piccionata

L'articolo «Movimenti fra i Tasci» ha riscosso fra i camerati istriani il più largo consenso.

Preso nel suo senso e senza spettacoli ad... «usum delphini» l'articolo contieneva, col tono della più assoluta buona fede, vari spunti che non potevano non possono essere equivocati.

In sostanza il fine era ed è uno solo: rettificare qualche posizione, spiegare tutti i buoni camerati fascisti - di ogni categoria e di ogni città dell'Istria - a riprendere con la massima buona volontà e sotto la guida di due camerati fascisti, quali S. E. il Profetto ed il Federale, la vera vita fascista della Provincia, per modo che tutto l'ingranaggio della macchina istriana sia solido con ritmo esatto e con armonia limpida.

Il sasso è giunto in qualche piccionata!

Non crediamo. Perché sarebbero ben pescini coloro che non dovevano comprendere come, a quanto sia necessario dar vita, ad ogni costo e al massimo grado, al Partito, e per esso a tutte le persone che hanno, posti di comando o di responsabilità.

Il «Popolo d'Italia» e il «Regime Fascista» hanno iniziato da qualche tempo una buona e sana campagna dello stesso tono. Essa tende, all'rove come qui, ad un solo scopo: quello di perfezionare, di stampolare i fascisti a rendere il più possibile, perché brilli di attività la provincia. Ne耕耘 istriano, anziano e giovane, può avvereno e male, se si rilevano difetti e mancavolezzze. E poiché la stampa è appena creata per dar diffusione a tutti i riferimenti, ille defezioni, alla proposta d'ogni genere, ecco che

si deve in qualche buona modo non farne.

Che se ne ha a male è in errore e cade necessariamente in uno di quei tali accompagnamenti.

Ecco, perciò, che il sasso può essere creduto in qualche piccola piccionata. Ma i piccioni saranno buoni, buoni, buoni: Dopo un paio di sbattute d'alli se ne ritireranno subito, affei dal solito beccuccino.

Ma avranno imparato qualche cosa

PA-RO

**L'originale trovata
d'un cacciatore di frede**

E' stato ieri arrestato dai RR. CO. di Valle carlo Sticovik Giovanni, da Moncalvo casendo stato trovato a sparare nel fitto del bosco di Pisanovalle, nel territorio di caccia riservata. Per poter meglio nascondere il facile, il brigadiere ha avuto in precedenza messo le canne ed il calcio, in modo da poterlo nascondere facilmente sotto gli indumenti e farla franca agli occhi dei tulbi della legge. Appena visto i RR. CO. agli tenti di gettare via i pallini di polvere, ma addossi gli venne trovato qualche oggetto che lo tracciò. Venne denunciato per caccia abusiva e porto d'armi senza permesso. E' già il terzo caso del generale che il brigadiere dei RR. CO. comandante la stazione locale, Cesare Tomasi, scopre.

L'idolo della morte**I prezzi massimi
del legname resinoso**

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni dell'Istria ha fissato i seguenti prezzi massimi per il legname resinoso (abete o larice), in vigore dal 7 dicembre:

A) Tavolino confos da mm. 20 a mm. 60: Abete di produzione Carnia e Cadore;

I assortimento al mc. L. 522,50 - 533. - II. assortimento al mc. L. 370,50 - 381. - Assortimento andante al mc. L. 322,50 - 333. III. assortimento al mc. L. 287,50 - 298.

Scureta da 10 mm. L. 50; da 12 mm. L. 50; da 14 mm. L. 20 (in aumento del prezzo del corrispondente assortimento).

Abete di produzione Fiume, Gorizia e Trieste:

Assortimento I e II (base 35% di I + 65% di II) al mc. L. 410; assortimento III e IV (base 90% di III e 10% di IV) al mc. 305. assortimento Tombante da 10 cm. in su (I, II, III e IV escluso marcio e rotto) al mc. L. 323. Sottostimare (larghezza da 8 a 15 cm. al mc. L. 10 in meno del corrispondente assortimento).

Scureta come precedenti. Larice di produzione Carnia e Cadore:

I assortimento al mc. L. 603 - 619. - II. assortimento al mc. L. 503 - 519. - III. assortimento al mc. L. 333 - 349.

B) Morel (m. 4 di larghezza); Abete di produzione Carnia e Cadore: al mc. L. 318,50 e 328.

Di produzione: Fiume, Gorizia e Trieste al mc. L. 305 (assortimento III e IV - base 90% di III e 10% di IV).

Questi prezzi sono per mercato franco magazzino venditore.

Per le merci parallele, è consentita per tutte le qualità un aumento di lire 12 al mc. e per quelle qualità riconosciute di produzione pregiata (ad es. Valdissieme) il consenso mantenere il normale distacco di sopravvenza limitatamente al I ed al II assortimento, con esclusione del II andante.

I prezzi massimi possono essere maggiorati dai rivenditori come segue: a) dal 10% al massimo per vendite isolate a vagoni completi; b) dal 25% al massimo per qualitativi vendita al dettaglio.

Il presente listino dovrà essere esposto in modo ben visibile in tutti i magazzini e negozi di legname.

**I minatori di Sicciola
nella ricorrenza di S. Barbara**

Abbiamo da Pirano:

Sabato, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, protettrice dei minatori, una simbolica cerimonia ebbe luogo nei cantieri di Sicciola della S. A. Carboneria «Sarsa». A cura di Don Guido Bortuzzo venne celebrata la Santa Messa nei cantieri stessi, e un articolato altare apprestato dalle mostranze. Assistevano la Direzione, con a capo l'ing. Dorilar, dirigente, accompagnato dal precedente direttore ing. Herzog, qui di passaggio da un suo viaggio nella Sardegna ora ora svolto. Il D. L. 15 giugno 1936 XIV N. 1374.

**NUOVI
ABBONAMENTI**

dal 1 dicembre 1937 XVI
al 31 dicembre 1938 XVII

L. 75

**L'adunata nazionale
dell'agricoltura italiana
per l'autarchia**

Per ordine del Duce il 18 dicembre p. v. secondo anniversario della giornata della Fede, si svolgerà in Roma un'adunata delle forze agricole per l'autarchia.

Tale adunata, che segue di nuovo quella delle forze industriali, appartiene a quel ciclo di manifestazioni organizzate dal Regime, a conferma dell'indeffabile voler dei sindacati provinciali di categoria degli ispettori sindacali e tecnico-economici, i quali serviscono l'funzionali confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

Interverranno, inoltre, all'Adunata, i Presidenti e Vicepresidenti dei diversi Istituti assistenziali ed organismi economici operanti nel settore agricolo.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa per radio, cosicché tutti gli agricoltori e i rurali d'Italia avranno modo di ascoltare la parola di incitamento e di fede dei Presidenti delle diverse organizzazioni che inaugureranno le forze agricole del Regime.

Il 18 dicembre p. v. si svolgerà quindi l'appello di tutto le forze agricole nazionali, le cui mobilitazioni è già da tempo in atto per sempre maggiori glorie, sia in patria che in guerra, dell'Italia imperiale.

Per la Confederazione Fascista degli Agricoltori interverranno: i componenti del Consiglio Nazionale Confederali e dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria, i Segretari ed i capi degli uffici tecnici delle Unioni provinciali facente dei lavoratori dell'Agricoltura, i Segretari, i capi di servizi e i funzionari confederali ed una larga rappresentanza di lavoratori agricoli del Lazio.

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Elargizioni:

ROVIGNO, 7 dicembre
Il camerata dott. Giovanni Biondi, in occasione della sua promozione a cavaliere ufficiale, ha fatto le seguenti elargizioni: lire 210 per la cura dei denti agli abitanti delle locali scuole elementari, lire 150 per la famiglia del pescatore più povero e lire 150 per la famiglia dell'agricoltore più bisognosa.

Le Direzioni, interessate, ringraziato; e prima all'egregio camerata la congratulazione più viva da parte di tutta la comitiva neve rovignese e della cittadinanza per il meraviglioso ricevimento.

Nell'Ente Comunale d'Assistenza, non al presidente del Podestà e del segretario col fascio ebbe tempo la sistemazione più portante organizzata dall'Ente comunale. Gli assistenti in numero di 150 ricevettero un'abondante e molto ben calda maniera piena di frumento. L'entusiasmo e della distribuzione è stato affidato a Fazio Fanfani, la cui Segretaria signora Lorenzini presentò fin dal primo giorno per la migliore organizzazione della stessa. I beneficiari esprimono la loro gratitudine in Dio che si deve l'iniziativa che durante tutto esso era la classe più bisognosa in questa dura stagione.

Nella Caserma scolastica del R. Istituto Per l'anno scolastico 1937-38 il consiglio d'amministrazione della Caserma scolastica è stato costituito Presidente: presiede car. Eudice Misan, membro, professor Bigr, Ettore, da Dominici, i camerati Giovanni Ranieri e Giacomo Pennati, i rappresentanti della famiglia degli alunni e la caserma Giuseppe Toderà in rappresentanza della G.I.L. Il nuovo consiglio si è riunito ieri sera, ha aperto al bilancio consuntivo dello scorso anno e discusso ed approvato il bilancio per entrata dell'anno scolastico 1937-8.

Per i cittadini, per norma di tutti i cittadini, il Podestà ha fatto pubblico sulle liste la nota del consiglio provinciale della Economia corporativa e' vietata l'aumento del prezzo dell'olio fino a tutto il 1938.

Nella G.I.L. il comandante della G.I.L. ha tenuto ieri il primo rapporto ai camerati che formano il comando della stessa. Vengono in particolare esaminate le situazioni delle varie organizzazioni, presso alcune provvedimenti per il prossimo inizio dell'attività scolastica o per la Befana fascista. Fu inoltre deciso: il comando della G.I.L. è stata portata alla Caserma del Fascio; la stessa Caserma del Fascio sarà la casa per tutte le organizzazioni naziste mentre la sede dell'ex Opera Balilla in piazza N. E. III. diventerà la cattedra e il luogo di incontro per le organizzazioni giovanili femminili.

Il ministro di Stato civile, Statista dei matrimoni, nascite morti, immigrazione e emigrazione calati il 20 novembre 1937.

Matrimoni: N. 4, nati vivi 10, morti 11, immigrazione 21, emigrazione 47.

Scuola di Banda. Allo scopo di fornire nuovi elementi dogmi della trinità mariana della nostra città, la direzione della Banda cittadina ha stabilito di istituire una scuola di musica per tutti gli studenti, a fine che avrà sede alla Caserma del Fascio. L'orario è intendendo partecipare, sono invitati ad iscriversi alla Segreteria del Fascio di Cattolica, nel periodo 19-21 dicembre, ogni sera dalle 19 alle 21.

Da Albona

Il festino di S. Barbara

ALBONA, 7 dicembre
At Circolo del Littorio Tomaso Luciani ad iniziativa delle giovani fascisti venne dato uno festino danzante, che riuscì animatissimo e si protrasse fino le 2 del mattino.

Per il Dopolavoro comunale: Il Commissario del fascio, ha invitato a tutti i soci una circolare invitandoli a riunirsi al Dopolavoro, che ha la sua sede nel Circolo del Littorio Tomaso Luciani. Per il tesoriere è stato chiamato a rivolgere al Vice-Presidente fascista Ezio Pizzi.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Dr. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO».

Gli orari delle aviolinee

dal 1. Dicembre XVI

Trieste Pola Lussino Zara Ancona

Giornaliera (Esclusa la domenica)

8.20 p. Trieste a. 15.50

8.35 a. POLA p. 16.15

9.05 p. POLA c. 15-

9.25 a. Lussino p. 14.40

9.35 p. Lussino a. 14.30

10. a. Zara p. 14.05

10.30 p. Zara a. 13.35

11.35 a. Ancona p. 12.40

Coincidenza a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Fiume-Venezia con coincidenza da e per l'Europa Centrale.

(Giornaliera esclusa la domenica)

8.10 p. Fiume a. 15.15

8.45 a. POLA p. 15.10

9.35 a. POLA a. 14.55

9.45 a. Venezia p. 14.10

Coincidenza a Pola da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

Coincidenza a Venezia da e per Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Praga.

A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

A Fiume servizio autobus «Ala Littoria» da e per Abbazia e viceversa in coincidenza con gli apprezzati in partenza o in arrivo.

Linea Trieste-Venezia

Giornaliera (Esclusa la domenica)

Coincidenza a Trieste da e per l'Europa Centrale.

12.25 p. Trieste a. 11.15

13. a. Venezia p. 10.40

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Acquarizzone.

Orario dei piroscatti

ARRIVI

LUNEDÌ: ore 6. da Venezia;

ore 9. da Cherso; ore 13. dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDÌ: ore 14.30 da Cherso, Fiume e scali.

MERCREDÌ: ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino scali.

GIOVEDÌ: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13. dalla Dalmazia.

SABATO: ore 0.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 13.15 da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24. da Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDÌ: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22. per Ancona.

MARTEDÌ: ore 15. per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12. per Fiume; ore 17.35 per la Dalmazia.

GIOVEDÌ: ore 3. per Bari e scali; ore 5. per Cherso, Lussino scali; ore 18. per Ancona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2. per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 13.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

TISANA CISBEY

Un infuso in

dopo il pasto della sera è il migliore depurativo-lavativo il maleserio, le emicranie, la sonnolenza, i piccoli furuncoli conseguenti a difficili ed incomplete digestioni ed a stanchezza ostinata, spariscono con l'uso costante di questo semplice rimedio.

LINEA POLA-CANFANARO:

ore 7.55 con arrivo a Canfanaro alle 9.15; ore 17.25 con arrivo a Canfanaro alle 18.30.

Aut. Prof. N. 3992 del 28/1/1937.

ACQUA DI ROMA

Acqua di Roma

acqua di romagna purissima

per capelli e barba bianchi in pochi giorni

primitivi colori bianchi, castane e nere

grande macchia la pelle, e la biancheria.

Dep. Generale Ditta Nazareno Peleggi, via delle

Maddalena 80, Roma. Isola d'Italia. Farmacia

Eugenio Crescio, Le Rovigne e Zona Ospedale Santa Maria Maggiore Bell'Uffitto, via Berardelli 6.

Puntata 126

L'idolo della morte

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio

La parola L. 0.23 - minimo L. 2.1

CERCOS brava donna per casa medico circa 30 anni. Presentarsi con ottimo referenze da Attilio Fabretti.

Riva. Sergio 45.

CERCOS sulito ragazza o donna servizio. Via Meliolo 48. Sergio 3629.

CASA cinematografica assumerebbe giovani elementi femminili, fisico perfetto. Santelmo prezzo «Corriere Istriano». Sergio 45.

OFFERTE

1. immobili - Pensioni e Vratislav

La parola L. 0.20, minimo L. 2.1

AFFITTASI stanza 1-2 letti con

stufa eventualmente vitto. Sergio 45.

1 p. Sergio 45.

OFFERTE

1. immobili - appartamenti, magazzini,

La parola L. 0.30, minimo L. 3.1

AFFITTANSI 3 camere, cucina,

terrazza, piano piano. Via Cesia 10

3629L

Commercio e trasporto

La parola L. 0.40, minimo L. 4.1

LAMPADINE elettriche insospettabili, minimo consumo, massima luce, prezzi assai convenienti, approvvigionato rotolino Magazzini Colletti.

Principia alle ore

4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

PER DOMANI è già preparando il dramma più appassionante nell'intera storia dei mari:

CHARLES LAUGHTON

L'indimenticabile protagonista di

«La sei mogli di Enrico VIII»

IMMINENTE

ANIME sul MARE

È un colosso «Paramount» con:

Gary Cooper - George Raft

Frances Dee - Henry Wilcoxon

Gli orari dei treni

PARTENZE da POLA: ore 3

treno omnibus con arrivo a Trieste alle 7.55; ore 8.20 littorina con

arrivo a Trieste alle 8.40; ore 7.30

littorina diretta con arrivo a Trieste alle 10.18; ore 10.20 littorina con

arrivo a Trieste alle 13.32; ore

12.45 littorina con arrivo a Trieste alle 16.06; ore 13.20 treno

misto con arrivo a Erpelle alle

18.10 e con partenza per Divaccia; ore 17.05 littorina diretta con

arrivo a Trieste alle 19.52; ore

18.30 littorina con arrivo a Trieste alle 22.03; ore 19.47 littorina con

arrivo a Trieste alle 22.36.

PARTENZE da Trieste: ore 5.20

littorina con arrivo a Pola ore 8.45;

ore 5.34 treno misto con arrivo a

Pola alle 16.19; ore 7.30 littorina

con arrivo a Pola alle 10.57; ore

9.35 littorina diretta con arrivo a

Polà alle 12.28; ore 11.03 treno

</